Liceo Classico Statale
"G.Carducci "
Nola

Liceo Classico - 80035 Nola -Via Seminario 87/89
Tel. 081/8231312 - Fax 081/5120349
Liceo Scienze Umane -80032 Casamarciano
Via Puccini -Tel./Fax 081 8214862
Codice Ministeriale: NAPC33000T- Codice Fiscale: 84003490632
e-mail: napc33000T@istruzione.it – napc33000t@pec.istruzione.it
www.liceocarduccinola.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione
A.S. 2014-15

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**2**
➢ **minorati vista**	**0**
➢ **minorati udito**	**0**
➢ **Psicofisici**	**2**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**2**
➢ **ADHD/DOP**	**0**
➢ **Borderline cognitivo**	**0**
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	**4**
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	**2(durante il c.a**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		

Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**NO**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**NO**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**NO**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**NO**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**NO**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**NO**

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		**X**			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		**X**			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	**X**				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti			**X**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	**X**				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**X**	
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola elabora, inserendola nel POF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione il più possibile condivisa tra il personale ("Piano annuale per l'Inclusione")
Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico ("Gruppo di Lavoro per l'Inclusione"), definendo ruoli di referenza interna ed esterna. Definisce procedure interne di lettura generale del disagio, avvalendosi anche di strumenti prodotti in sede di collaborazione interistituzionale
Implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure interne di riferimento (FF.SS., Dirigente, referente DSA, referente BES, ASL.)
Nella gestione dei singoli casi:
Effettua l'osservazione e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.) gli elementi necessari all'avvio degli interventi
Attiva la struttura di coordinamento interna, mettendo in funzione tutte le procedure di gestione e di flessibilità predisposte avvalendosi di proprio personale e delle proprie competenze
Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)
Assicura la collaborazione del proprio personale con i servizi per l'attuazione di interventi integrati

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Le azioni di formazione che si intendono perseguire sono:

- Condivisioni di conoscenze didattico-metodologiche acquisite nel corso degli anni di insegnamento ed autoformazione
- Realizzazione di buone pratiche condivise all'interno del collegio dei docenti
- Formazione specifica sul modello ICF per la classificazione ed il riconoscimento del disagio e della sua natura (in chiave bio-psico-sociale)
- Formazione on line (già in atto nel nostro Istituto) sulle normative e le metodologie didattiche e le strategie da attuare per i BES
- Formazione sugli aspetti psicologici e comportamentali in età evolutiva in situazioni di disagio e conflitto relazionale

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

-Tutti gli alunni partecipano alla vita scolastica e hanno l'opportunità di collaborare alla propria valutazione di rendimento e allo sviluppo, alla realizzazione e alla valutazione dei propri obiettivi di apprendimento.
-L'obiettivo finale della valutazione inclusiva è che tutte le politiche e le procedure di valutazione siano un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'integrazione degli alunni.
-I consigli di classe promuovono la valutazione dell'alunno in chiave ecologica/olistica considerando i fattori ambientali (la scuola e la famiglia) e il contesto sociale e le competenze emotive legate all'apprendimento degli obiettivi scolastici. - La valutazione in itinere è responsabilità dell'insegnante di classe.
- I docenti condividono l'opinione che lo scopo della valutazione scolastica è determinare i successivi passi da compiere nella programmazione didattica e non confrontare gli alunni con campioni esterni o con altri compagni.
- Gli insegnanti adottano un raggio di strategie di valutazione che consente di offrire spunti di motivazione e stimoli efficaci agli alunni e agli altri in maniera costruttiva.
- I docenti ricevono un'adeguata formazione e un idoneo sostegno all'uso dei piani, metodi e approcci di valutazione inerenti al P.E.I. dell'alunno, ai piani personalizzati di apprendimento e agli altri strumenti che consentono all'alunno disabile di apprendere in modo individuale**.**
- I docenti adottano un approccio olistico/ecologico dell'apprendimento dell'alunno che viene valutato negli aspetti accademici, comportamentali, sociali ed emotivi. Questa impostazione tiene conto dei diversi contesti di apprendimento in cui l'alunno si pone. Si rammenta inoltre che la valutazione in questione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

- I dirigenti scolastici operano per realizzare reti cooperative con altre scuole e organizzazioni come le università e gli istituti di ricerca che sostengono la condivisione delle informazioni sulle migliori pratiche valutative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Referente DSA con compiti di:

- pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
- coordinamento per la compilazione del PDP;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- operazioni di monitoraggio,
- pianificazione degli interventi degli specialisti previo contatto telefonico;
- consultazione e visione delle diagnosi rilasciate dagli specialisti;
- raccolta di dati dei ragazzi per costituire un archivio anagrafico;
- aggiornamento della documentazione relativamente alle nuove disposizione legislative;
- preparazione del fascicolo personale dell'alunno DSA in cui inserire
- la documentazione medica e il PDP;
- condivisione di indicazioni tecnica/operative sull'utilizzo delle
- strumentazioni tecnologiche e dei software compensativi;
- collaborazione per creare un protocollo di accoglienza per gli alunni con DSA
- Azione di screening nelle prime classi per l'individuazione precoce delle difficoltà fonologiche, metafonologiche ed ortografiche
- Partecipazione al gruppo CTI provinciale

Referente per il disagio psicoaffettivo e svantaggio socio-culturale con compiti di:

- coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
- pianificazione intervento dello psicologo (classi e alunni, sportello);
- coordinamento stesura relazione didattica;
- ricerca di materiale per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative
- collaborazione per creare un protocollo di accoglienza per gli alunni con disagio psico-affettivo e svantaggio socio-culturale
- Consultazione delle diagnosi rilasciate dagli specialisti;
- Raccolta di dati dei ragazzi per costituire un archivio anagrafico;
- Aggiornare la documentazione relativamente alle nuove disposizioni legislative;
- Partecipazione al gruppo CTI provinciale

Referente alunni con disabilità con compiti di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- azioni di coordinamento del GLH di ogni ragazzo con disabilità;
- ricerca di materiali didattici utili al sostegno;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

- operazioni di monitoraggio per l'evoluzione dei PEI;
- partecipazione al gruppo CTI provinciale
- Fornire agli insegnanti curricolari consulenza e indicazioni sui percorsi personalizzati a favore degli alunni con disabilità;
- fornire agli insegnanti curriculari consulenza e indicazioni su eventuali nuove segnalazioni;
- aggiornamento dell'anagrafe d'istituto alunni con disabilità
- collaborazione per creare un protocollo di accoglienza per gli alunni con disabilità
- Condividere ed approfondire strategie, metodologie e strumenti;
- Ottimizzare la documentazione speciale e specifica

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Eventuali protocolli d' intesa con l' ASL ed eventuale raccordo di rete con il CTI ,possibilità di collaborazione con enti o associazioni del territorio che svolgano azioni di formazione e/o assistenza.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale**.**

"Personalizzazione attraverso l'ascolto". La voce dello studente è la chiave per plasmare le politiche e le prassi scolastiche. La personalizzazione comporta anche una più stretta collaborazione con i genitori e le famiglie per affrontare qualsiasi esigenza di supporto in maniera più olistica. Un impegno verso la personalizzazione significa riconoscere la necessità di metodi di valutazione più flessibili e non cerca di "scalare" gli standard con test ed esami dando il valore dell'eccellenza in tutte le aree di apprendimento. A tal fine si richiede l'apertura di uno sportello di ascolto rivolto al sostegno delle famiglie e degli studenti col supporto di personale esterno specialistico e docenti interni disponibili all'ascolto ed eventualmente formati in tale direzione

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

I docenti lavorano in direzione di una sempre maggiore personalizzazione degli apprendimenti attraverso lo strumento dei vari piani didattici (PEI, PdP), al fine di garantire il successo formativo e il benessere relazionale degli studenti in difficoltà. La progettazione degli interventi da adottare riguarda tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni. Non in altro modo sarebbe infatti possibile che gli alunni esercitino il proprio diritto allo studio inteso come successo formativo per tutti, tanto che la predisposizione di interventi didattici non differenziati evidenzia immediatamente una disparità di trattamento nel servizio di istruzione verso coloro che non sono compresi nelle prassi educative e didattiche concretamente realizzate.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il personale già formato attuerà azioni di sensibilizzazione volte a sollecitare le professionalità relative alle competenze psicopedagogiche di ciascun docente.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione **-**Incremento delle figure di esperti esterni per la realizzazione dei progetti di inclusione secondo i casi. -Presenza di un docente di sostegno sia per l'area della disabilità che per altri bisogni educativi speciali afferenti all'area cognitiva e socio-affettiva
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Il Piano d' Istituto prevede sia il piano di accoglienza ed orientamento in ingresso che in uscita. IN relazione ai BES, si prevede una stesura di un Protocollo di accoglienza che si integri al Protocollo accoglienza DSA già steso durante il c.a. Particolare importanza ha in tale ambito la consegna della documentazione riguardante l'alunno con disabilità al personale del ciclo o grado successivo. Tale documentazione dovrà essere completa e sufficientemente articolata per consentire all'istituzione scolastica che prende in carico l'alunno di progettare adeguatamente i propri interventi.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 ottobre 2014

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 2/12/2014